

Xte

A cura di Studio Azzurro
*Il segreto della vita in 3D,
 da oggi la videoarte
 entra nei musei Vaticani*



PER LA prima volta una videoinstallazione interattiva in 3D entra a far parte in maniera permanente della collezione d'arte contemporanea dei Musei Vaticani con "In principio (e poi)", opera realizzata dallo Studio Azzurro per la Biennale di Venezia nel 2013. Si tratta di una grande sala buia con quattro pannelli digitali dove si intravedono forme, colori, uomini e donne (foto Ansa).

Domani l'emissione

Un francobollo per 130 anni

Ecco lo speciale filatelico per celebrare la storia del *Secolo XIX* e il legame indissolubile con la gente della sua terra

DA 130 anni in edicola e da 130 anni insieme. *Il Secolo XIX* per i suoi lettori è diventato molto più di un giornale.

Un compagno di viaggio, un punto di riferimento, un simbolo che, come tale, merita di essere festeggiato. Da domani la testata, apparsa per la prima volta il 25 aprile 1886,

campeggerà su un francobollo del valore di 95 centesimi, in formato adesivo, emesso in una tiratura complessiva di 800 mila pezzi racchiusi in fogli da 45. Un tributo per un traguardo importante, ma anche un ricordo da conservare, un ulteriore seg-

mento del lungo percorso che la città e il quotidiano hanno compiuto fianco a fianco. E la vignetta del francobollo, pubblicata qui sotto, rappresenta proprio questo, la continuità di un

legame che va oltre la semplice informazione. L'immagine riproduce fedelmente la copertina dello speciale apparso in edicola il 24 aprile, nell'ambito delle celebrazioni per il compleanno del giornale. Il soggetto unisce in sé due opere d'arte,

di Flavio Costantini e di Corrado Zeni, rappresentative del 1886 e del 2016. Il bozzetto è stato poi ottimizzato dal Centro Filatelico della Direzione Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che ne ha curato anche la stampa. Il francobollo sarà

in vendita negli uffici postali da domani: lettori e appassionati di filatelia in occasione del lancio, avranno a loro disposizione anche un servizio filatelico temporaneo, presso l'ufficio abbonamenti del quotidiano, dotato di un annullo filatelico speciale dedicato ai 130 anni del *Secolo XIX*.

Ecco il testo che accompagna la stampa del bollettino illustrativo di Poste Italiane per l'emissione del francobollo dedicato ai 130 anni del *Secolo XIX*

MASSIMO RIGHI

C'è un invisibile punto di contatto che attraversa tutta la storia del *Secolo XIX* e unisce la prima copia del giornale laico, libero e indipendente apparsa in edicola il 25 aprile 1886 e quella confezionata solo da qualche ora: la capacità di un quotidiano nato in modo quasi avventuroso 130 anni fa di non perdere il filo che lo lega in maniera indissolubile alla sua terra e alla sua gente. Essere capace di raccontare i grandi fatti nazionali e internazionali e allo stesso tempo non arretrare mai nelle battaglie per sostenere la voce della Liguria. Globali, ma anche locali, affrontando l'informazione di frontiere lontane e quella della porta accanto con lo stesso spirito di serietà e imparzialità. Chi è entrato in questa redazione da giovane ed entusiasta apprendista della notizia sa quanto l'orgoglio e il senso di appartenenza siano i marchi di fabbrica di una testata che ha fatto della capacità di stare al passo con i tempi - anche sul piano tecnologico - la sua irrinunciabile compagna di viaggio. A partire dal servizio telegrafico che nel 1886 rende Genova un punto avanzato e consente di battere sul tempo la concorrenza nell'offrire resoconti che altrove giungono in ritardo di molte ore, fino alla diffusione in tempo reale delle informazioni online con *Sepweb* dal 2001, *Il Secolo XIX* è stato sempre all'avanguardia e tra i primi in Italia a credere alla strada della multimedialità.

Dal gruppo che nella primavera del 1886 si radunò intorno a Ferruccio Macola, fondatore e primo direttore, l'eredità nel corso dei 130 anni di vita del *Secolo XIX* si è trasformata in tante scommesse vinte, anche imprevedibili. A cominciare dal 1897, quando Ferdinando Maria Perrone legò il nome della sua famiglia a quello del giornale. E ora, dopo la fusione con *La Stampa* e la creazione di *l'Espresso*, arriva l'aggregazione con il Gruppo Editoriale *L'Espresso*, che diventerà operativa dall'anno prossimo. Un nuovo percorso per una testata la cui forza continuerà a essere nella sua comunità di giornalisti e lettori, unica come la sua terra e per questo capace di raccogliere le sfide che, partendo da radici antiche, non hanno il timore di misurarsi con la modernità.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il programma

Cartoline, buste e annullo nella sede del giornale

DOMANI il Ministero dello Sviluppo Economico emetterà un francobollo ordinario, appartenente alla serie tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico", dedicato al *Secolo XIX*, nel 130° anniversario della sua fondazione, del valore di 0,95 euro.

Il francobollo sarà presentato in redazione nel pomeriggio alla presenza di Antonello Giacomelli, sottosegretario allo Sviluppo Economico e dei rappresentanti delle istituzioni cittadine e regionali.

Per l'occasione, Poste Italiane ha realizzato uno speciale folder contenente, oltre al francobollo, cartolina e buste personalizzate.

Lettori e appassionati di filatelia avranno inoltre a disposizione un servizio filatelico temporaneo, a partire dalle 17, all'ufficio Abbonamenti del quotidiano in piazza Piccapietra 25 a Genova: un annullo filatelico speciale dedicato ai 130 anni del *Secolo XIX*. Lo Spazio Filatelia di Genova, in via Dante 4, utilizzerà, nel giorno di emissione, lo stesso annullo.

Francobollo e prodotti filatelici correlati possono essere acquistati anche presso gli uffici postali abilitati, gli Spazio Filatelia di Genova, Roma, Milano, Venezia, Napoli, Trieste, Torino e sul sito poste.it.

L'IMMAGINE CON COSTANTINI E ZENI

Due artisti per un simbolo che unisce passato e futuro

ROBERTA OLCESE

VOLEVAMO celebrare i 130 anni del *Secolo XIX* con un'immagine che lo rappresentasse. Non importava che fosse un'opera storicizzata o dei giorni nostri. Doveva però rendere evidente il legame con la città capoluogo della regione che il giornale racconta e rappresenta da oltre un secolo.

Dopo vari e vani tentativi si è accesa una lampadina: qualcuno si è ricordato che Flavio Costantini, artista e illustratore, aveva rappresentato la vecchia sede del *Decimonono* in piazza De Ferrari. Era un'immagine sbiadita, ci ricordavamo della luce di un lampione che illumina la storica insegna del *Secolo XIX*, oggi trasferito

nella più moderna piazza Piccapietra. Le ricerche hanno coinvolto Anna Costantini, figlia di Flavio, e Ambra Gaudenzi, gallerista del Vicolo, che con la mamma Piera vende da sempre le illustrazioni di Costantini e Luzzati.

Tutti ricordavano quel lavoro, realizzato probabilmente negli anni '90, ma nessuno sapeva come aiutarci a trovarlo. Quell'immagine, pensata come copertina dell'inserto "130 anni insieme" uscito il 24 aprile, sarebbe diventata parte di un'opera d'arte completamente nuova, aggiornata dall'intervento di un altro artista questa volta però dei giorni nostri, il genovese Corrado Zeni della galleria Guidi&Schoen. I personaggi di Zeni sono figure colorate e vivaci che

sfrecciano con tablet e cuffiette o passeggiano in abiti e pose del tutto contemporanee. L'idea è stata quella di abbinare la "folla" multicolore di Zeni alla riproduzione quasi documentaristica di Costantini. Operazione facilitata dal fatto che Zeni, con l'obiettivo di esaltare le identità dei personaggi, usa uno sfondo bianco.

Poi abbiamo scoperto che a Genova lo storico stampatore di Costantini e del suo amico e collega Lele Luzzati era uno solo: Sandro Cortesogno. Il tipografo conosceva infiniti aneddoti sulla vita di Flavio, ricordava perfino una delle prime illustrazioni con il ritratto di Anna Costantini bambina. Nemmeno lui sapeva dove fosse finita l'immagine che cercavamo. Ma per un colpo di fortuna

un cliente aveva restituito proprio in quei giorni alcune serigrafie tra cui quella di piazza De Ferrari con le insegne della farmacia Cavalli, il bar Roma e l'entrata elegante del giornale con pavimento bianco e nero come usa a Genova. Cortesogno si è preso a cuore la vicenda e ci ha fornito la stampa digitale di quel lavoro che oggi ha acquisito una nuova identità e si specchia nei giochi di luce e ombra in cui corrono i ragazzi di Zeni. Così è nata, da due opere d'arte di autori che non si sono mai conosciuti, uniti sulla copertina per l'inserto dei 130 anni dall'elaborazione grafica di Rosamaria Moschella, una nuova icona per un giornale di grande tradizione ma aperto al futuro.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI